



COMUNE DI S. AGATA MILITELLO
PROVINCIA DI MESSINA

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA

N. 52 del Reg.

Oggetto: Approvazione piano finanziario e istituzione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale.

L'anno **duemilacinque** il giorno **trentuno** del mese di **Maggio**
alle ore **10,00** è segg. in S. Agata Militello e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Alla **prima convocazione** della seduta della sessione **Urgente** di oggi, il cui avviso di convocazione è stato notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1. Agostino Ninone Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11. Maniaci Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Alascia Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. Miano Salvatore Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Amata Gianluca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. Puleo Giuseppe Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Befumo Achille	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. Reitano Aldo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Brogna Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15. Russo Sandra	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Caiola Benedetto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. Sanna Carmelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Campisi Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. Travaglia Filippo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Donato Lemma Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. Villa Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Maniaci Brasone Cono Santi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19. Vitale Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Maniaci Calogero	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20. Zingales Ali Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale presenti N. **18**

Totale assenti N. **02**

- Presiede l'Ing. **Travaglia Filippo** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.
- Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Generale Dott. **Nobile Salvatore**.
- Vengono dal Consiglio scelti a scrutatori i Signori: **Agostino Ninone - Befumo - Sanna**.
- Partecipa alla seduta:
 - Il Sindaco Dott. **Mancuso Bruno**.
 - l'Assessore delegato Sig. :
 - Intervengono alla seduta gli Assessori: **Barone - Cicero - Calanni - Pedalà - Speciale**.
- Partecipano i dirigenti del IV^ e del V^ Settore, Rag. Ingrassia e Ing. Amantea.
- Partecipa l'Amministratore delegato dell'ATO, Ing. Gullotti.

La seduta è pubblica.

Collabora alla redazione del presente verbale il Dirigente dello Staff di Presidenza Dott.ssa **Grazia Alessandrino**.

(Nel presente verbale vengono indicati, tra l'altro gli interventi ed i punti principali delle discussioni - art. 186 O.A.EE.LL. - Il dibattito risulta registrato in apposite cassette).

IL PRESIDENTE

Invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento iscritto al VIII° punto dell'o.d.g. (proposta n.30 del 24.05.05), meglio descritto in oggetto. Evidenzia che sulla proposta è stato acquisito parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ed invita il Responsabile dei servizi finanziari ad illustrarla .
Il Consigliere Brogna chiede che venga data lettura integrale della proposta.
Viene data lettura della proposta.

IL PRESIDENTE

dichiara aperta la discussione generale.

Il Consigliere Befumo chiede chiarimenti sulla parte fissa e la parte variabile della tariffa.

L'Ing. Gullotti risponde che la parte fissa è costituita dai costi fissi della società, mentre la parte variabile da tutti i costi variabili.

Il Consigliere Befumo chiede se nel calcolo dei costi si fa riferimento ad una produzione media comunale pro-capite.

L'Ing. Gullotti risponde che l'ATO ha fatto riferimento al dato storico, poiché tutti i dati contenuti nel piano finanziario sono determinati da una analisi finanziaria dei costi contrattuali e dei dati storici, nonché dei rifiuti scaricati a Mazzarà S. Andrea.

Il Consigliere Befumo chiede come mai nel piano finanziario non sono indicati i dati del conferimento nella discarica di Mazzarà S. Andrea.

L'Ing. Gullotti risponde che il dato non è riportato ma è ottenibile in via diretta dividendo il costo dello smaltimento di Euro 264.285,00 per 75 Euro.

Il Consigliere Befumo chiede chiarimenti sulla parte variabile delle utenze domestiche ritenendo che con i criteri adottati dall' ATO sono penalizzati i nuclei con una o due persone.

L'Ing. Gullotti chiarisce che, nel passaggio da tassa a tariffa attraverso le varie simulazioni, si è visto che le prime due classi di utenza, anche applicando il coefficiente massimo sono penalizzate di meno, mentre le utenze numerose lo sono di più. L'ATO, pertanto, ha stabilito di dare il coefficiente di produzione di rifiuti massimo a quelli che avranno un incremento minore ed il coefficiente minimo a quelli che avranno un forte incremento e così si è fatto anche per le utenze domestiche.

Il Consigliere Miano chiede l'incidenza della tariffa su un nucleo familiare di 4 persone e la differenza con la vecchia tassa.

L'Ing. Gullotti risponde che la simulazione tiene conto del 100% di percentuale di copertura, di una ripartizione tra utenza domestica e non domestica del 60% e 40% e che l'appartamento è di circa 124 mq. La tariffa su S. Agata Militello va da 124 euro per l'utenza monocomponente a 368 euro per l'utenza con 6 componenti e quindi la tariffa per un nucleo familiare di 4 persone sarà di circa 271 euro l'anno. Aggiunge che S. Agata Militello, come Capo D'Orlando, ha una tariffa fra le più alte dei comuni dell'ATO, ciò perché hanno degli alti livelli di servizio. Il Comune usufruisce di 11 servizi per l'importo di circa 700.000,00 euro per circa 35.000 ore di lavoro. La fatturazione sarà bimestrale, dilazionando in 6 rate il pagamento senza costi aggiuntivi.

Il Consigliere Brogna chiede di sapere se le somme corrisposte per la cessione dei mezzi comunali all' ATO possono essere impiegate al fine di far diminuire i costi del servizio e di conseguenza la tariffa. Chiede, inoltre, se i costi di gestione del personale, eventualmente assunto dall'ATO, fanno aumentare la tariffa. Infine desidera sapere a quanto ammonta l'indennità di carica dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'ATO e se si ritiene opportuno di doverle ridimensionare per far sì che i costi e le tariffe diminuiscano.

L'Ing. Gullotti riferisce che il passaggio dei mezzi dai Comuni all'ATO, stimati da un perito del Tribunale competente, avverrà attraverso un'operazione di conferimento in conto aumento di capitale sociale e rappresenteranno una parte dell'integrazione che sarà dovuta dal Comune a seguito dell'aumento del capitale del sociale. In riferimento al fabbisogno di personale è già stato calcolato che le eventuali assunzioni stagionali, nelle more del perfezionamento del passaggio dei dipendenti di ruolo ed ASU, non andranno a incidere sui costi generali di gestione. Incideranno le assunzioni che farà l'ATO per il governo del sistema. L'ottica della gestione della società è di ridurre i costi generali di gestione, tanto è vero che l'incidenza percentuale sul volume di affari globale incide per il 9%, dato di assoluto rispetto. Le

assunzioni verranno fatte tramite selezione pubblica e l'utilizzo di moderni mezzi tecnologici e di internet permetteranno di risparmiare notevolmente i costi.

L'ing. Gullotti, in merito alla sua indennità, fa presente che ammonta a circa 10.000.000 delle vecchie lire e che si riduce a circa 3.000,00 euro al mese detraendo il 40% delle tasse. Ritiene che, tenendo conto delle responsabilità che ne derivano, che le indennità siano adeguate.

Il Consigliere Brogna chiede se è possibile eliminare parte dei servizi aggiuntivi.

L'ing. Gullotti risponde che questo si può fare da subito.

Il Consigliere Amata, in merito alla indennità, afferma che se nel piano regionale rifiuti si fosse previsto di formare queste società sotto altra forma societaria si sarebbe risparmiato lo stipendio del Consiglio di Amministrazione.

L'ing. Gullotti risponde che si sarebbe risparmiato se si fosse formato un consorzio di Comuni.

Il Consigliere Caiola chiede, in ordine alla simulazione riferita a 4 persone per un'area di 100 mq. con un costo pari a 287 euro e in ordine alla percentuale di rinegoziazione del servizio, se queste somme si intendono a lordo e quindi le tariffe diminuiranno.

L'ing. Gullotti risponde che i costi diminuiranno sia perché in questa fase transitoria di tre mesi ci sarà un costo di servizio inferiore a quello previsto, sia perché ci sarà la rinegoziazione del servizio di N.U. e anche perché il conferimento dei rifiuti viene fatto presso la discarica di Ponte Inganno con un notevole risparmio di costi.

Il Consigliere Vitale chiede qual' è la differenza in percentuale tra i costi precedenti e quelli con la gestione ATO. Chiede, inoltre, che cosa dà l'ATO al Comune di S.Agata dal momento che conferisce i rifiuti a Ponte Inganno e quali saranno i costi in percentuale per gli utenti quando non si potrà scaricare più a S.Agata.

L'ing. Gullotti risponde che gli utenti pagheranno gli oneri di conferimento più i costi di trasporto.

Il Consigliere Vitale chiede al Responsabile dei servizi finanziari la differenza di costo, in percentuale, che dovrà pagare il cittadino.

Il Responsabile dei servizi finanziari risponde che in atto non è facile stabilirlo perché le tariffe non sono definitive e che, comunque, con la tassa si copre il costo al 52%, con la tariffa si copre il costo al 100%. Afferma che la risposta si potrà dare a consuntivo.

Il Presidente interviene affermando che il Comune non avrà incassi ma neanche costi e che comunque bisogna aspettare il consuntivo per capire qual' è l'effettivo costo del servizio e in quale misura può intervenire l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale per abbattere i costi. Ricorda che il piano finanziario e la relativa tariffa che ne scaturisce sono sottoposti ad approvazione annuale.

Il Consigliere Miano chiede di sapere se tutti i comuni che fanno parte dell'ATO conferiscono i rifiuti a Ponte Inganno.

L'ing. Gullotti risponde che a Ponte Inganno vengono conferiti i rifiuti di S.Agata Militello e di altri 6 comuni.

Il Consigliere Reitano chiede, di sapere quale abbattimento delle tariffe ci sarà in percentuale nel momento in cui la raccolta differenziata arriverà a regime.

L'ing. Gullotti risponde che il risparmio sarà di circa il 20%.

Il Consigliere Reitano chiede quali misure intraprenderà l'ATO per incentivare la raccolta differenziata.

L'ing. Gullotti risponde che una di queste misure è la raccolta porta a porta e chiarisce che l'ATO, entro il primo anno, deve raggiungere il 12% di minimo di raccolta differenziata, alla fine del 2° anno dovrà raggiungere il 24% e alla fine del 3°anno il 35%, altrimenti incorrerà nella penale sul canone di appalto del 7,5%. Riferisce che nel mese di Luglio partirà una campagna di sensibilizzazione finanziata interamente dal POR per 363.000,00 euro, da spendere in un anno e mezzo.

IL PRESIDENTE

dichiara chiusa la discussione generale ed invita alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Donato dichiara voto favorevole invitando l'Amministrazione Comunale a recuperare i crediti degli oneri finanziari dei comuni che hanno conferito, negli anni precedenti, nelle nostre discariche e di essere inflessibili sulla corresponsione degli oneri da parte dei comuni che attualmente conferiscono i rifiuti a Ponte Inganno.

Il Consigliere Amata dà lettura di una dichiarazione di voto congiunta di tutta i consiglieri di maggioranza che consegna per essere allegata al presente verbale sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale.

Si allontana l'ing. Gullotti.

Si allontana il Consigliere Amata ed il numero dei presenti si riduce a 17.

Il Consigliere Befumo, a nome della minoranza, pur condividendo la necessità di una rinegoziazione e una rivisitazione del piano tariffario dichiara voto contrario per le motivazioni espresse precedentemente. Non avendo altri consiglieri rilasciato dichiarazioni di voto,

IL PRESIDENTE

mette ai voti la proposta, per alzata e seduta:

presenti	17	
votanti	17	
favorevoli	12	
contrari	5	(Alascia – Befumo – Brogna – Miano - Vitale).

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva la proposta n. 30 del 24.05.05

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'unita relazione – proposta di deliberazione n. 30 del 24/05/05, meglio descritta in oggetto corredata dai pareri di cui all'ex art. 53 della legge 08/06/1990, n. 142, quale risulta recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991, n 48;

Vista la legge n. 142/90 quale risulta recepita dalla L.R. n. 48/91;

Visto lo Statuto Comunale approvato con delibera consiliare n.62 del 6.12.2004 ed entrato in vigore il 10.2.2005;

Visto l' O.R.EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. 10 del 27.05.05;

Sentiti gli interventi dei vari consiglieri comunali;

Sentite le dichiarazioni di voto dei vari consiglieri comunali rese a nome personale e/o del gruppo;

Ritenuto di approvarla;

Visto l'esito della eseguita votazione;

D E L I B E R A

1. Di approvare la proposta n. 30 del 24/05/05 che, unitamente ai pareri su di essa apposti, di cui all'ex art. 53 della legge 08/06/1990, n. 142 quale risulta recepito con L.R. n. 48/91 art. 1, viene allegata alla presente deliberazione sotto lett. " A", unitamente al piano finanziario degli interventi, per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di istituire la tariffa del servizio di gestione dei r.s.u. secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99;
3. Di approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani che tiene conto della forma di gestione del servizio scelto da questo Ente;
4. Di determinare la tariffa del servizio di gestione dei r.s.u. secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 e sulla base del piano finanziario;

5. Di fissare il grado di copertura dei costi al 100% nel primo anno di applicazione.

Rientra in aula il Consigliere Amata ed il numero dei presenti ascende a 18.
Si allontana il Consigliere Miano ed il numero dei presenti si riduce a 17.

IL PRESIDENTE

Posto che nella proposta l'ufficio chiede l'immediata esecutività della deliberazione, pone ai voti l'immediata esecutività, per alzata e seduta:

presenti 17

votanti 17

favorevoli 13

contrari 4 (Alascia, Brogna, ~~Miano~~ e Vitale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 267/2000 esteso nella Regione Siciliana con L.R. 30/2000.

Rientra in aula il Consigliere Miano ed il numero dei presenti ascende a 18.
Il Consigliere Donato chiede 10 minuti di sospensione della seduta.

IL PRESIDENTE

mette ai voti la richiesta di sospensione avanzata dal Consigliere Donato, per alzata e seduta:
Su presenti e votanti 18

IL CONSIGLIO COMUNALE

unanime, approva la sospensione della seduta per 10 minuti, con inizio alle ore 17,30.

Alla ripresa della seduta, alle ore 17,48, procedutosi all'appello nominale, risultano presenti n. 16 consiglieri ed assenti n. 4 consiglieri (Maniaci Brasone Cono - Maniaci Calogero - Maniaci Giuseppe - Vitale).

Il Presidente constatata, la sussistenza del numero legale, dichiara riaperta la seduta.

Rientrano in aula i Consiglieri Maniaci Brasone Cono e Vitale ed il numero dei presenti ascende a 18.
Sono presenti il Sindaco e gli Assessori Calanni e Barone.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to **Filippo Travaglia**

IL Segretario Comunale
f.to **Salvatore Nobile**

IL Consigliere Anziano
f.to **Carmelo Sanna**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44:
- è stata/sarà affissa all'albo pretorio comunale il giorno **31. 07. 2005** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale li, _____

Timbro

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione della Legge regionale 3 Dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91);

E' STATA RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA IL GIORNO _____

Dalla Residenza comunale, li _____

Il Segretario Comunale

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li _____

Timbro

Il Segretario Comunale

- 1) Leggi o decreti, regolamenti, circolari, programmi, piani _____ bilancio pluriennale, altre fonti.
- 2) Impegno spesa, finanziamenti regionali, mutui, a carico del Comune.
- 3) Incarichi, piani finanziari, atto precedentemente richiamato, programma L.R. 1/79, etc.
- 4) Nulla osta, pareri, visti.

RELAZIONE



- Premesso che con delibera commissariale n. 144/2 del 17/12/2002 questo ente ha, tra l'altro, deliberato di:
- aderire alla costituzione della società d'ambito ATO-ME 1 s.p.a;
 - approvare il relativo statuto secondo lo schema allegato all'ordinanza commissariale n° 488 dell'11/06/2002, come modificato dall'ordinanza commissariale n° 1069 del 28/11/0
 - Autorizzare il legale rappresentante dell'ente, alla stipula del relativo atto costitutivo ed all'adozione di tutti gli atti conseguenti;
 - Autorizzare la giunta municipale ad approvare il Piano di ambito, redatto in conformità ai principi ispiratori di cui alle "Linee guida per la raccolta differenziata" approvate con ordinanza n. 488 dell'11 giugno 2002 e successive modificazioni ed integrazioni ed ispirato al principio della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, alla massima riduzione del materiale da smaltire in discarica, alla perequazione dei costi tra i comuni dello stesso ambito e articolato per singolo servizio, con l'indicazione del relativo costo e dell'eventuale ricavo, nonché il contratto di servizio con il quale viene definita la modalità di svolgimento del servizio, gli standard di qualità, le modalità di controllo e definito il corrispettivo annuo da pagare al soggetto affidatario della gestione del servizio;
 - Delegare alla costituenda società tutte le competenze relative alla gestione integrata dei rifiuti, secondo la vigente normativa;
 - Autorizzare la giunta municipale ad individuare concretamente le risorse da assegnare alla società, in relazione alle previsioni dello Statuto e a quanto sarà previsto nel Piano di ambito;
 - Delegare alla costituenda società, con decorrenza dalla data di piena operatività della stessa, tutte le attività di competenza del comune nel campo della gestione dei rifiuti, comprese le funzioni amministrative e fiscali, ivi compresi l'affidamento dei relativi servizi, con le modalità previste dalla vigente normativa, la riscossione della tariffa nei confronti dei cittadini, e l'attribuzione della titolarità delle risorse per la gestione dei rifiuti;
 - Dalla data di comunicazione, da parte della società, dell'avvio dell'espletamento del servizio da parte del soggetto affidatario, cessano le attività di gestione del servizio da parte del comune, restando in capo allo stesso affidatario i contributi dovuti dai consorzi di filiera associati al CONAI, secondo le modalità specificate nel contratto di servizio;

Che in data 31.12.2002 è stata costituita una Società per azioni a partecipazione pubblica locale, con capitale interamente pubblico, denominata "ATO ME1 S.p.A.", per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni e della Provincia Regionale di Messina nell'ambito territoriale provinciale denominato "ATO ME 1", individuato nel Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Sicilia n°1069 del 28.11.2002 costituito dai seguenti Comuni:

Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capizzi, Capo d'Orlando, Capri Leone, Baronìa, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Cesarò, Ficarra, Floresta, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta d'Affermo, Naso, Pettineo, Raccuja, Reitano, S. Agata Militello, S.Marco d'Alunzio, S.Salvatore di Fitalia, S.Stefano di Calastra, S.Teodoro, San Fratello, Sinagra, Torrenova, Tortrici, Tusa, Ueria;

Che di detta Società questo Comune detiene n. 10.213 azioni secondo quanto risulta dallo statuto sottoscritto e approvato;

Che la Società ha per scopo la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti solidi urbani secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'ambito territoriale provinciale ME 1 sopra citato, in attuazione delle direttive dell'Unione Europea ed delle vigenti disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di rifiuti;

Considerato che la Società ha per oggetto la gestione di pubblici servizi in materia di rifiuti di competenza dei Comuni e dalla Provincia, sulla base di un Piano d'impresa e regolati con apposito Contratto di servizio, come di seguito specificati:

- a) raccolta differenziata;
- b) esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, scerbamento e sterramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico, pulizia delle caditoie stradali, dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini e nelle aree naturali protette comprese nel sotto-ambito;



- c) progettazione, costruzione e gestione di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti;
- d) progettazione, realizzazione e gestione di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti;
- e) bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti, risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive (art. 160, comma 3, L.R. n°25/93);

Che i sopramenzionati servizi dovranno essere delegati alla Società da parte dei Soci che sono i 33 Comuni suddetti e la Provincia Regionale di Messina;

Che il Piano d'Ambito è stato approvato dalla assemblea dei soci aderenti alla Società in data 20.6.2003;

Che detto Piano prevede, tra l'altro, la gestione integrata dei rifiuti ai sensi del D.lgs 22/97 su tutto il territorio dell'ambito, da parte della società, a completamento delle procedure e degli impianti di piano;

Che è necessario dare corso alle procedure di affidamento alla Società stessa dei servizi delegati per norma al fine di garantire l'esecuzione dei servizi di igiene urbana in maniera unitaria nell'intero ambito territoriale;

Visto l'atto costitutivo e lo statuto della società ATO ME 1 S.p.A. alla quale il Comune ha aderito in data 31.12.02 con partecipazione azionaria;

Visto la delibera di G.M. n° 30 del 10/8/2004 con la quale sono state individuate concretamente le risorse da assegnare alla società, in relazione alle previsioni dello Statuto e a quanto previsto nel Piano di ambito;

CONSIDERATO che con delibera del Commissario ad Acta n° 20/1 del 01/04/2005 si è provveduto alla approvazione del contratto di servizio che delega alla società d'ambito le attività operative;

VISTO il contratto di servizio approvato e dato atto che con lo stesso, per quanto concerne lo spazzamento, viene delegato solamente il servizio di riscossione dei relativi costi da riversare a questo Ente secondo le modalità appositamente previste in detto contratto.

CONSIDERATO che ogni valutazione relativa al grado di copertura da porre a carico degli utenti deve essere operata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del piano finanziario conformemente a quanto stabilito dal D.P.R. 158/1999;

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, concernente attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389, e dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426, ed in particolare l'articolo 49, che istituisce la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e disciplina l'elaborazione di un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

CONSIDERATO che la tariffa di riferimento costituisce la base per la determinazione della tariffa, nonché per orientare e graduare nel tempo gli adeguamenti tariffari;

TENUTO CONTO dell'esigenza di prevedere l'applicazione del nuovo sistema tariffario, al fine di raggiungere la copertura del cento per cento dei costi di gestione del servizio; di applicare sistemi di regolazione dinamica differenti a seconda dello scarto esistente tra gettito della preesistente tassa per lo smaltimento dei rifiuti e costo totale dei servizi; di incentivare e organizzare l'introduzione della raccolta differenziata; di raccogliere i dati e gli elementi necessari per mettere a punto gli standard minimi di servizio, gli standard dei costi per singole attività attinenti il ciclo dei servizi di gestione dei rifiuti ed un'eventuale definitiva parametrizzazione presuntiva di riferimento del quantitativo di rifiuti conferito dalle singole tipologie di utenza;

CONSIDERATO che la tariffa è determinata dagli enti locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio, ed applicata dai soggetti gestori nel rispetto dei contratti di servizio;

VISTA la legge 25 gennaio 1994, n. 70, recante norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale;

VISTO l'art. 8 del DPR 158/99 che prevede il Piano Finanziario come strumento approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani e che in particolare così dispone:

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;

- c) *la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
 - d) *le risorse finanziarie necessarie;*
 - e) *relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*
3. *Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:*
- a) *il modello gestionale ed organizzativo;*
 - b) *i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;*
 - c) *la ricognizione degli impianti esistenti;*
 - d) *con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.*
4. *Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.*

DATO ATTO che il Piano Finanziario deve essere approvato contestualmente al bilancio dell'esercizio in quanto contiene elementi determinanti ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio stesso;

VISTO il Piano Finanziario prodotto dalla società d'ambito ATO ME1 s.p.a. secondo le indicazioni fornite da questo Ente, che tiene conto di quanto delegato con il contratto di servizio approvato e di quanto contenuto nel DPR 158/99;

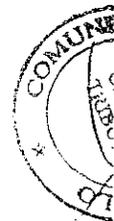
RITENUTO dovere istituire la tariffa del servizio di gestione dei r.s.u. secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99;

RITENUTO dovere altresì fissare, in uno con l'approvazione del piano finanziario, il pieno grado di copertura dei costi (100 %) a decorrere dal primo anno di applicazione posto che l'ente non può garantire alcuna copertura ai costi per la fase transitoria che si concluderà il 31/12/2008;

VISTO l'Ordinamento vigente degli Enti Locali in Sicilia;

VISTA la Legge 142/90 e s.m.i.;

VISTE le leggi regionali nn. 44/91, 23/97, 23/98, 30/00 e successive modifiche ed integrazioni;



SI PROPONE DI

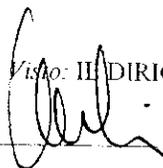
1. Istituire la tariffa del servizio di gestione dei r.s.u. secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99;
2. Approvare l'allegato piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani che tiene conto della forma di gestione del servizio scelta da questo Ente;
3. Determinare la tariffa del servizio di gestione dei r.s.u. secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 e sulla base del piano finanziario che con la presente si approva;
4. Fissare il grado di copertura dei costi al 100 % nel primo anno di applicazione;
5. Rendere la delibera di cui alla presente proposta immediatamente esecutiva stante la scadenza del 31 maggio entro cui approvare il bilancio di previsione 2005.



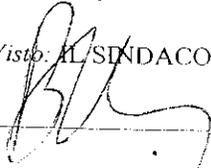
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO



Visto: IL DIRIGENTE DEL VI SETTORE


_____ 

Visto: IL SINDACO



Ai sensi dell'art. 13 della L.R. del 3.12.1991 e dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/90, quale risulta recepito dall'art. 1 L.R. n. 48/91, attesta la copertura finanziaria relativa all'impegno di spesa di cui alla presente proposta di deliberazione imputata ai capitoli _____ del bilancio di Previsione, in conto competenza/residui Anno _____, come dal seguente prospetto:

-	Somma prevista	€	_____	_____
-	Somma impegnata	€	_____	_____
-	Somma disponibile	€	_____	_____
-	Somma impegnata col			
	Presente provvedimento	€	_____	_____
-	Somma disponibile	€	_____	_____

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, quale risulta recepito dall'art. 1 della Legge 11 dicembre 1991, n. 48, sulla presente proposta di deliberazione, meglio entro descritta, i sottoscritti esprimono il seguente richiesto parere:

A) IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA ESPRIME PARERE: FAVOREVOLE

Data 24/05/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

B) IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE ESPRIME PARERE: _____

Data 24/05/05

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Prot. n. _____

Li, _____

Trasmessa per l'esecuzione alla _____ Ripartizione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Del B)

**Dichiarazione di voto alla proposta di delibera n° 10 del 24.05.2005
avente ad oggetto : " Approvazione piano finanziario e istituzione
della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale
ottimale."**

I sottoscritti gruppi consiliari , firmatari della presente , nel premettere che con determinazione n° 20/1 del 01.04.2005 del Commissario ad Acta è stato approvato lo schema di contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 5/02/97 n. 22 e s.m.s. ;

- che il piano finanziario per la tariffa del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani , redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 27.04.1999,n° 158, rappresenta una proposta preventiva sulla base del quale verrà calcolata una tariffa provvisoria alla quale riferire gli acconti ;
- che la tariffa proposta è una conseguenza diretta e non modificabile , se non nella parte che attiene alle percentuali di ripartizione della stessa tra utenze domestiche e non domestiche;
- che l'attuale proposta di tariffa prevede di fissare il grado di copertura al 100% nel primo anno di applicazione e che diverrà obbligatorio a partire dal 01.01.2009 consentendo ai Comuni, in questa prima fase, la possibilità di intervenire a copertura parziale del servizio fino ad un massimo di contribuzione pari al 40% ;
- che il contratto di servizio approvato dal Commissario ad acta prevede all'art.10 " SERVIZI GESTITI" una differenziazione tra servizi delegati ed integrativi , quest'ultimi attivabili a seguito di specifica richiesta da parte dell'Ente .
- che il Commissario ha inteso delegare i Servizi di Nettezza Urbana e cioè: Pulizia dei Mercati, Svuotamento dei cestini porta rifiuti, Svuotamento e pulizia dei pozzetti e delle griglie stradali, Spazzamento manuale e meccanizzato, Lavaggio strade ed aree pubbliche o di uso pubblico , Diserbo, Raccolta foglie, Pulizia e disinfezione di fontane e lavatoi , Deiezioni canine, Raccolta siringhe a fronte di un costo previsionale di spesa di € 448.291,72 .
- che entro il 31 Ottobre dovrà essere presentato un Piano finanziario consuntivo sulla base del quale verrà calcolata la tariffa definitiva per l'anno 2005.

M. M. M.

CONSIDERATO che la cessione del Servizio per la gestione integrata all'ATO-ME 1 SpA è già avvenuta con atto commissariale ed ha già prodotto gli effetti consequenziali , permanendo molte perplessità in relazione ai tempi di attuazione ed allo svolgimento , secondo le previsioni contrattuali, del servizio stesso ed in particolare dei servizi delegati di Nettezza Urbana.

CONSIDERATO che è volontà politica dei gruppi consiliari di maggioranza voler assicurare il regolare servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, nonché di quelli di Nettezza Urbana, garantendo ,nel contempo, un'applicazione graduale della tariffa su tutti gli utenti finali ed in modo particolare tutelare le fasce più deboli.

CONSIDERATO che la mancata approvazione del piano finanziario previsionale per la Tariffa di Gestione dei Rifiuti comporterebbe grave nocumento economico all'Ente che sarebbe costretto , per l'anno 2005, a garantire una percentuale di copertura del servizio pari all'anno

FBI

Atomei

s.p.a.

V SETT
IV SETT
SINDACO
SECR.
PB

574

Prot. n° 5697ATO del 17.05.2005

Trasmissione via fax

COMUNE DI
S. AGATA MILITELLO
UFFICIO PROTOCOLLO

17 MAG. 2005

Prot. Gen. n° 13116
cat. classe. fasc.

Spett.le Comune di S. Agata Militello
Servizio Ambiente e Protezione Civile
Alla c. a. dell'Arch. R. Gentile

Oggetto: Piano Finanziario TIA.

In riscontro alla V/s nota del 12 maggio scorso, prot. n° 13116, si prende atto che per mero errore materiale, alle pagg. 9 e 10 del Piano Finanziario TIA, è stata riportata la dicitura "Comune di Ueria".

Pertanto, si autorizza codesto Comune ad effettuare l'opportuna modifica, ovvero, sostituire "Ueria" con "S. Agata Militello".

L'Amministratore Delegato





Comune di S.AGATA di MILITELLO

**Piano Finanziario
e relazione di accompagnamento
per la tariffa del Servizio di
Gestione dei Rifiuti Urbani**

ai sensi dell'Art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 158.

INDICE



1	PREMESSA	3
2	SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE	4
3	SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO	5
3.1	GESTIONE DEI SERVIZI	5
4	PIANO FINANZIARIO	6
4.1	IMPORTI SOGGETTI A TARIFFA E COPERTURA DEI COSTI.....	6
4.2	SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO	6
4.3	ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI	7
4.3.1	<i>Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati</i>	7
4.3.2	<i>Costi di gestione delle raccolte differenziate</i>	8
4.3.3	<i>Costi Comuni</i>	9
4.4	SINTESI DEI COSTI	11
5	SINTESI DEL PIANO	12
5.1	RIPARTIZIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE	12
5.2	RIPARTIZIONE TRA RIPARTIZIONE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE:	13
5.2.1	<i>Determinazione provvisoria della ripartizione</i>	13
5.3	CONCLUSIONI	13
6	DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA	14
6.1	COEFFICIENTI PARTE FISSA DELLA TARIFFA	14
6.1.1	<i>Utenze domestiche</i>	14
6.1.2	<i>Utenze non domestiche</i>	14
6.2	COEFFICIENTI PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA	16
6.2.1	<i>Utenze domestiche</i>	16
6.2.2	<i>Utenze non domestiche</i>	17
7	CONCLUSIONI	18

1 PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 abroga, a partire dalla data del 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, introdotta con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sostituito dal DPR 10 settembre 1982, n. 915 e dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

Il **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**) viene previsto all'art. 8 del DPR 158/99 quale strumento approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il PF deve essere approvato contestualmente al bilancio dell'esercizio in quanto a tutti gli effetti costituisce un allegato dello stesso.

I **tempi di applicazione della tariffa** da parte dell'ATO ME 1 sono dettati da quanto previsto dalla struttura commissariale e dal contratto di servizio che prevedono l'applicazione della tariffa a, partire dal **1 gennaio 2005**.

Nella considerazione che il passaggio da tassa a tariffa può essere di difficile applicazione senza perdita di consenso sociale, si ritiene opportuno che nella prima fase i comuni, contribuiscano in quota parte alla copertura dei costi, in quanto l'attuale normativa prevede l'obbligo di copertura integrale a partire dal **01.01.2009**, questa ipotesi contribuirebbe ad attuare approccio "morbido", attivando da subito i meccanismi della tariffa, ma con la distribuzione del "nuovo" carico in modo graduale, associandola con l'attivazione dei nuovi servizi per un percorso accettato e condiviso da parte dell'utenza (scelta prioritaria adottata nella stesura del progetto d'ambito).

In tal senso il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, compilata secondo quanto previsto dall'articolo 8 del DPR 158/99, seguendo l'impostazione di massima definita dall'**ANPA** e **ONR**.

In ultimo, così come descritto al comma b) dell'articolo 13 del Contratto di servizio, il presente PF, nella considerazione che non è possibile riferirsi a dati relativi alla gestione integrata, rappresenta una proposta di piano finanziario preventivo sulla base del quale verrà calcolata una tariffa provvisoria alla quale riferire gli acconti, entro il 31 ottobre, contestualmente alla presentazione del Piano Finanziario relativo all'anno successivo, verrà presentato un Piano finanziario consuntivo sulla base del quale verrà calcolata la tariffa definitiva dell'anno 2005 alla quale verrà riferita la fattura di conguaglio che sarà emessa entro il mese di gennaio dell'anno successivo.

2 SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO ME 1 è stato organizzato sulla base delle previsioni contenute nel Piano esecutivo di Ambito approvato dalla assemblea dei Soci, ed è basato sulla esternalizzazione di tutte le attività legate alla esecuzione dei servizi Raccolta e trasporto dei R.S.U. e assimilati e di N.U.

In questa ottica è stata già espletata una gara di appalto per evidenza pubblica di livello comunitario ed è stato già individuato il soggetto gestore che provvederà ed eseguire i servizi per un periodo di sette anni.

La società d'ambito gestirà direttamente tutte le attività legate alla gestione finanziaria del sistema ed alle attività di controllo e gestione del contratto di appalto.

- Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avverrà presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti, in attesa della realizzazione degli impianti di Piano e quelli previsti dalla struttura Commissariale.

Il sistema di gestione prevede, la raccolta differenziata di tipo secco-umido in tutti i comuni dell'Ato ad esclusione dei comuni di Cesarò, S.Teodoro e Floresta e una doppia raccolta combinata: vetro/lattine e carta/plastica delle principali frazioni di rifiuto recuperabili, su tutto il territorio.

Le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti sono contenute nelle schede analitiche dei servizi resi allegate al contratto di servizio.

3 SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

La situazione del servizio esistente alla data del 31-12-2002 è contenuta nella mappa delle criticità allegata sia al Piano esecutivo di Ambito sia al Contratto di servizio.

3.1 Gestione dei servizi.

Le modalità di esecuzione dei servizi sono descritte in nelle schede analitiche dei servizi resi, allegata al contratto di Servizio, a cui si rimanda per tutti gli aspetti riguardanti la evoluzione delle modalità di raccolta e la descrizione degli obiettivi di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.

4 PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione del servizio integrato previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2005.

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99.

Tutti i costi sono stati considerati IVA esclusa quando dovuta e al netto del contributo provinciale, sono da intendersi in €.

4.1 Importi soggetti a tariffa e copertura dei costi

Secondo quanto stabilito dalla programmazione commissariale e dal contratto di servizio l'ATO ME 1, come soggetto unico deve avviare la tariffa a partire dal 1/1/2005, raggiungendo, se non diversamente indicato, la contestuale integrale copertura dei costi del servizio (100%).

4.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il costo complessivo di esercizio viene esplicitato secondo le seguenti voci di costo i cui importi vengono ricavati nel seguente modo:

Canoni di appalto dei servizi:

I costi dei servizi di raccolta e trasporto (e di N.U.) si ottengono dalle risultanze della gara di appalto e corrispondono alle schede di costo riferite ai servizi effettivamente resi allegati al contratto di servizio.

Costi di trattamento e smaltimento:

I costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta un tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

Costi di Gestione della società d'Ambito:

In questi costi è contenuto il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione di tutte le attività gestite direttamente dalla Società.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99.

4.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione - CG;
- Costi Comuni - CC;
- Costi d'uso del capitale - CK

Nel caso dei CG si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

4.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSI
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - CRT
- Costi di trattamento e smaltimento RU - CTS
- Altri costi - AC

4.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CSI	Spazzamento strade, piazza, parchi	2005
Scheda di Servizio		€ 448.291,72
	TOTALE	€ 448.291,72

I costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di nettezza urbana contenuti nella scheda A2 analitica dei servizi resi allegati al contratto di servizio. **(in alternativa possono essere inseriti i costi derivanti dalla gestione diretta del comune che, una volta riscossi verranno riversati al netto dell'iva e del contributo provinciale al Comune stesso)**

4.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo

CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	2005
Servizio raccolta e trasporto RSU		€ 303.981,51
	TOTALE	€ 303.981,51

Anche in questo caso i costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di raccolta e trasporto RSU contenuti nella scheda A1 analitica dei servizi resi allegata al contratto di servizio.

4.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

Come citato in premessa, tali costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come Indifferenziati alla quale è dovuta un tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre Iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

CTB	Trattamento e smaltimento	2005
Smaltimento RU residuo		€ 264.285,00
Ingonnanti		
Inerti smaltimento		
Verde smaltimento		
	TOTALE	€ 264.285,00

4.3.1.4 Altri Costi - AC

Vengono inseriti nella voce "**Altri Costi**" tutte le spese impreviste o classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura, ma non potendole quantificare nel dettaglio detta voce viene utilizzata, in similitudine ai LL.PP., come imprevisti e arrotondamenti.

AC	Altri costi	2005
Imprevisti		€ 5.747,77
	TOTALE	€ 5.747,77

4.3.2 **Costi di gestione delle raccolte differenziate**

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate - **CRD**
- proventi da contributi CONAI - **CRD**
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate - **CTR**

CRD	Raccolta differenziata	2005
Umido		€ 146.473,01
Carta e Plastica		€ 133.488,40
Vetro		€ 72.689,45
Altri costi CRD		€ 52.719,90
	TOTALE	€ 405.360,76

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI.

4.3.2.1 Introiti per cessione materiali e contributi CONAI (CRD)

Sotto tale voce dovrebbero essere considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai recuperatori autorizzati, in questa fase non è stata prevista nessuna entrata in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera, definiti tutti gli aspetti contrattuali, anche con i gestori degli impianti di conferimento provvisori, nel PF definitivo saranno riportati gli introiti previsti.

4.3.2.2 Costi di trattamento, riciclo - CTR

Gli importi relativi a questo capitolo verranno riportati nel PF definitivo in quanto, come per i CRD sono in corso le trattative con i gestori degli impianti di smaltimento provvisori.

4.3.3 Costi Comuni

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dalla Amministrazione del ATO nel controllo della gestione dei servizi e delle attività gestite direttamente dalla società d'ambito.

Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento – **CARC**
- costi generali di gestione – **CGG**
- costi d'uso del capitale – **CK**
- costi comuni diversi – **CCD**

4.3.3.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

Tutte le attività legate alla gestione della Tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani saranno gestite direttamente dalla società d'ambito, attraverso la organizzazione di un apposito ufficio al quale verranno affidate tutte attività necessarie comprese quelle legate all'aggiornamento delle banche dati ed alla rendicontazione degli introiti.

La riscossione verrà effettuata attraverso l'utilizzo di un semplice conto corrente bancario, opportunamente convenzionato con un primario istituto di credito, al quale verranno affidati anche le operazioni di anticipazione di cassa anch'esse opportunamente convenzionate.

Le attività di stampa e postalizzazione saranno effettuate mediante società di poste italiane S.p.A. con le quali sono in corso le trattative di definizione dei costi del servizio.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

la quota di competenza del Comune di UERTIA è di seguito riportata:

5.109.719,14

CARC	Costi di riscossione	2005
Accertamento e riscossione		€ 25.502,84
Postalizzazione		€ 17.243,30
	TOTALE	€ 42.746,14

4.3.3.2 Costi generali di gestione

Questa voce comprende i costi relativi alla gestione ordinaria della società compreso, quindi, i costi del personale necessari per la gestione di tutto il sistema sono ovviamente esclusi i costi di investimento e i costi rientranti nel paragrafo precedente.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi, la quota di competenza del Comune di UCRIA è riportata nella tabella seguente:

S. ABATE RIZZO

CGG	Gestione generale del servizio costo annuo	2005	
Costo Generale di Gestione		€	106.219,82
	TOTALE	€	106.219,82

4.3.3.3 Costi comuni diversi

Per quanto riguarda le azioni di comunicazione ed informazione l'ATO Me 1 ha già ottenuto un finanziamento di € 362.879,06 da impiegare entro il 31.12.2006, per l'attuazione del quale è in corso di pubblicazione il bando di gara per l'affidamento del servizio, pertanto nel presente PF non sono contenuti i costi per l'attuazione di tali attività.

Sono contenuti in questo capitolo, i costi per il supporto necessario ad avviare correttamente tutti i processi che inevitabilmente richiedono un apporto di know-how esterno, particolarmente delicata sarà la fase di avviamento dell'ufficio tariffa in quanto, la mole considerevole di dati da implementare, necessita di un coinvolgimento importante di operatori con una esperienza consolidata nel settore.

La gestione diretta del sistema TIA richiede anche una attività di consulenza legata alla gestione del contenzioso, per il quale sono allo studio delle convenzioni che prevedano il pagamento delle attività professionali per il recupero a consuntivo, ma che comunque richiedono un impegno finanziario legato al rimborso delle spese vive.

In ultimo sono state inseriti i costi della consulenza per la gestione della contabilità e per la fiscalità, il calcolo delle paghe e alcune attività tecniche.

In questa voce sono state incluse le anticipazioni dei costi sostenuti dal Comune per la gestione dei servizi dal 01.01.2005 al 31.05.2005, che proporzionalmente al riscosso, verranno riversate allo stesso.

Nel quadro riassuntivo seguente sono riportati i costi accorpatisi sotto la voce CCD.

La quota di competenza del Comune di UCRIA è riportata nella tabella seguente:

CCD	Costi comuni diversi	2005	
Consulenza Fiscale e Lavoro		€	1.149,55
Supporto avviamento TIA		€	11.495,53
Consulenze Tecniche		€	2.299,11
Consulenze Legali		€	1.724,33
	TOTALE	€	16.668,52

4.3.3.4 Costi d'uso del capitale – CK

L'ATO ME 1 SPA ha già ottenuto i decreti di finanziamento per complessivi € 2.581.950,97 necessari alla realizzazione dei CS della macroarea A e B oltre all'inserimento nel programma di finanziamento per € 5.459.000 relativi alla realizzazione dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile. Vengono inseriti in questa voce gli investimenti relativi sia all'acquisizione di beni ed attrezzature, ammortizzati in tre annualità, sia per le opere strutturali il cui periodo di ammortamento è stato ipotizzato in sette anni. Sono compresi i costi non soggetti al finanziamento per la realizzazione dei centri servizio della macroarea A e B, per i quali è stato ipotizzato un periodo di ammortamento di 15 anni.

Sono riportati inoltre i costi relativi all'adeguamento e completamento della rete di centri comunali di raccolta differenziata, nonché gli oneri relativi all'hardware, per la emissione e riscossione della tariffa nei 33 comuni dell'ATO. Viene escluso il costo per la dotazione del software di gestione della TIA in quanto si utilizzerà una forma di noleggio a lungo termine (il cui canone pertanto diventa un puro costo generale di gestione) che prevede l'utilizzo dello stesso in modalità ASP. Tale soluzione comporta l'abbattimento di tutti i costi relativi alla acquisizione e all'aggiornamento del software, all'acquisto e manutenzione dei server, alla sicurezza dei dati e all'acquisto e aggiornamento dei sistemi operativi. I costi complessivi sono riportati nella seguente tabella:

CK	Costi uso del capitale	2005
Investimenti		€ 7.847,73
Interessi passivi		
	TOTALE	€ 7.847,73

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

4.4 Sintesi dei costi

I dati riportati allo schema del DPR 158/99 il PF assumono i seguenti connotati:

QUADRO DI SINTESI			2005	%	
CG	CSL	Spezzamento strade, piazze, parchi	€ 448.291,72	63,8%	
	CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 303.981,61		
	CTS	Trattamento e smaltimento	€ 264.285,00		
	AC	Altri costi	€ 5.747,77		
	TOTALE		€ 1.022.308,00	63,8%	
CGD	CRD	Raccolte differenziate	€ 405.350,76	25,3%	
	CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€ -		
	TOTALE		€ 405.350,76		25,3%
CC	CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€ 42.748,14	10,3%	
	CGG	Gestione generale del servizio	€ 106.219,82		
	CCD	Costi comuni diversi	€ 16.668,52		
	TOTALE		€ 165.634,48	10,3%	
CC	CK	Costi d'Uso capitale	€ 7.847,73	0,5%	
	TOTALE		€ 7.847,73		0,5%
	TOTALE		€ 1.601.138,98		100,0%

La differenza tra il valore delle voci CG e CK sono riconducibili sostanzialmente al fatto che i costi di investimento per l'acquisizione dei mezzi ed attrezzature necessarie alla esecuzione dei servizi sono ricompresi nel canone di appalto e quindi costituiscono a tutti gli effetti un costo di esercizio.

Il significativo scostamento fra i valori relativi alla voce CC conferma la bontà della scelta gestionale di esternalizzare l'esecuzione dei servizi.

5 Sintesi del Piano

5.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

Riassumendo i parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa, si riportano i dati relativi :

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	448.291,72
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	303.981,51
CTB	Trattamento e smaltimento	€	264.286,00
AC	Altri costi	€	6.747,77
CRD	Raccolte differenziate	€	405.350,76
CRD	Contributi CONAI	€	-
CTR	Trattamento e recupero da RD	€	-
CARC	Costi di riscossione	€	42.746,14
CCD	Costi comuni diversi	€	18.668,52
CK	Costi uso del capitale	€	7.847,73
CGG	Gestione generale del servizio	€	106.219,82

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal DPR 158/99 si dovrebbe ottenere la seguente ripartizione tariffaria teorica:

PARTE FISSA			
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	448.291,72
AC	Altri costi	€	6.747,77
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€	42.746,14
CGG	Gestione generale del servizio	€	106.219,82
CCD	Costi comuni diversi	€	18.668,52
CK	Costi d'Uso capitale	€	7.847,73
		TOTALE	€ 627.521,69
		%	39,19
PARTE VARIABILE			
CTS	Trattamento e smaltimento	€	264.286,00
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€	-
CRD	Raccolte differenziate	€	405.350,76
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	303.981,51
		TOTALE	€ 973.617,27
		%	60,81
TOTALE		€	1.601.138,96

Questa ripartizione appare sostanzialmente non corretta in quanto lo stesso DPR 158/99 considera come variabili alcuni costi che di fatto propriamente non sono; basti pensare che la remunerazione dei servizi di raccolta non sempre è riconducibile ai quantitativi di rifiuto raccolti da detta struttura.

Infatti in caso di appalto/concessione a canone, la remunerazione della concessionaria avviene su costi fissi contrattuali indipendenti dall'incremento o dalla eventuale diminuzione dei rifiuti, e frazioni di essi, raccolti. Solo meccanismi premianti o penalizzanti previsti dal CSA possono variare detti costi, anche se non in forma sostanziale.

Questa nuova ripartizione riporta il quadro ad un nuovo assetto secondo il seguente schema:

PARTE FISSA			
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	448.281,72
AC	Altri costi	€	5.747,77
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€	42.746,14
CGG	Gestione generale del servizio	€	106.219,82
CCD	Costi comuni diversi	€	16.668,52
CK	Costi d'Uso capitale	€	7.847,73
63,73% CRD	Raccolte differenziate	€	258.330,04
63,73% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	193.727,41
	TOTALE	€	1.079.579,15
	%		67,43
PARTE VARIABILE			
CTS	Trattamento e smaltimento	€	264.285,00
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€	-
36,27% CRD	Raccolte differenziate	€	147.020,72
36,27% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	110.254,09
	TOTALE	€	521.559,81
	%		32,57
	TOTALE	€	1.601.138,96

5.2 Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, allo stato dell'arte, appare di difficile applicazione certificata in quanto non distinti i due circuiti di raccolta.

Dovendosi comunque ipotizzare l'apporto separato dei due circuiti, in attesa di specifica quantificazione individualizzata dei conferimenti, viene definita una ripartizione presunta, sulla base di un metodo puramente empirico basato sulla conoscenza della realtà territoriale.

5.2.1 Determinazione provvisoria della ripartizione

La differenza tra utenze domestiche e non domestiche non impone l'adozione di drastici criteri di gradualità, per evitare problemi di accettabilità già citati nelle premesse del capitolo, infatti la variazione è estremamente limitata.

Per il comune in oggetto si ipotizza la ripartizione secondo il seguente schema di riferimento:

Ripartizione Percentuale su dati di Produzione	PRODUZIONE
Utenze domestiche	60%
Utenze non domestiche	40%
TOTALE	100%

5.3 CONCLUSIONI

Sulla base dell'esposizione dei precedenti paragrafi, la sintesi di determinazione delle macrofrazioni di determinazione della tariffa risulta essere quella riportata nella seguente tabella revisionale:

		2005					
Anticipazione Comuni 1/1/2001 - 31/08/2006	TOTALE fabb.		€	%		%	€
€ 419.178,87	€ 2.020.117,83	FISSA	€ 1.382.213,43	67,43	Ut. Dom.	60%	€ 817.328,08
					Ut. Non Dom.	40%	€ 564.885,37
		VARIABILE	€ 638.104,40	32,57	Ut. Dom.	60%	€ 394.862,64
					Ut. Non Dom.	40%	€ 243.241,76
		TOTALE					€ 2.020.117,83

6 Determinazione dei parametri K di applicazione tariffaria

6.1 Coefficienti parte fissa della tariffa

La parte fissa della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi fissi di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

6.1.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la **tabella 1a)** allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia.

Tabella Ka – Coefficienti di adattamento delle superfici "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

6.1.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti K relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere fra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Trattandosi il territorio dell'ATO omologabile ad un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, le opzioni percorribili sono quelle riportate nella successiva tabella, anche se di fatto i parametri sono dimensionati per un'entità dimensionale diversa dal territorio dell'ATO.

Infatti la tabella si riferisce a coefficienti relativi ad uniche realtà urbane di dimensioni medie e grandi e conseguentemente con una potenzialità di produzione relativa di rifiuti di gran lunga superiore a realtà territoriali caratterizzate da piccoli agglomerati, come di fatto il territorio dell'ATO ME 1 è composto.

Basti pensare che ben 27 su 33 dei comuni costituenti l'Ambito non raggiungono i 5.000 abitanti residenti, ma in considerazione che la gestione unica dei servizi consentirà delle economie di scala non ottenibili su realtà territoriali di dette dimensioni, si conferma la scelta di considerare il bacino come una unica entità.

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla categoria di appartenenza

Categoria	Kc min.	Kc max	Categoria	Kc min.	Kc max
1	0.46	0.63	16	1.19	1.67
2	0.33	0.47	17	1.19	1.50
3	0.36	0.44	18	0.77	1.04
4	0.63	0.74	19	0.91	1.38
5	0.35	0.59	20	0.33	0.94
6	0.34	0.57	21	0.46	0.92
7	1.01	1.41	22	3.40	10.28
8	0.85	1.08	23	2.55	6.33
9	0.90	1.09	24	2.56	7.36
10	0.86	1.43	25	1.56	2.44
11	0.90	1.17	26	1.56	2.46
12	0.48	0.79	27	4.42	11.24
13	0.85	1.13	28	1.65	2.73
14	1.01	1.50	29	3.38	8.24
15	0.54	0.91	30	0.77	1.91

Dovendosi garantire, almeno nel primo anno d'applicazione, una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa e contestualmente rimandando la corretta definizione dei parametri alla verifica puntuale dei singoli apporti di costo del servizio, si ritiene opportuno applicare per l'anno 2005 e per i successivi, il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione:

- delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, applicando alle superfici i Kc massimi, ipotizzando inizialmente una decurtazione di aree non determinabile attualmente dalla banca dati anagrafica;
- delle categorie di "grandi produttori" in quanto gli stessi sono i principali utenti dei circuiti di raccolta differenziata (imballi, vetro ed umido) e, nello spirito della legge, il loro apporto va incentivato o premiato con la conseguente applicazione dei Kc minimi.

Dando atto che detta applicazione è del tutto sperimentale e provvisoria e, demandando alla puntuale rilevazione la valutazione dei Kc reali per i prossimi anni, si prevede la seguente determinazione:

categoria	Kc	categoria	Kc
1	0,54	16	1,43
2	0,40	17	1,50
3	0,40	18	1,04
4	0,69	19	1,38
5	0,47	20	0,94
6	0,46	21	0,92
7	1,21	22	3,40
8	0,97	23	2,55
9	1,00	24	2,56
10	1,15	25	2,00
11	1,04	26	2,01
12	0,64	27	11,24
13	0,99	28	2,19
14	1,26	29	5,80
15	0,74	30	1,34

6.2 Coefficienti parte variabile della tariffa

La parte variabile della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi variabili di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DPR 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

6.2.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione geografiche, di applicazione di detto coefficiente, ma consente di applicare un valore non determinato se non in un range compreso tra un minimo e un massimo.

Nella **tabella 2)** allegata a predetto decreto viene riportato anche un valore medio, anche se non giustificato se non in termini matematici, e dovendosi determinare un coefficiente K_b per ogni categoria domestica si è previsto, nell'ottica della gradualità applicativa, di ridurre almeno per il primo anno, l'intervallo di variabilità tra i vari coefficienti.

Tabella K_b - Coefficienti di adattamento delle utenze "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	K_b min.	K_b max	K_b med.
1	0.6	1.0	0.8
2	1.4	1.8	1.6
3	1.8	2.3	2.0
4	2.2	3.0	2.6
5	2.9	3.6	3.2
6 o più	3.4	4.1	3.7

Questa scelta viene operata per il contenimento della differenza tariffaria tra il passato regime tributario e la nuova formulazione di tariffa, ma soprattutto perché non si ritiene giustificato il rapporto matematico tabellare con la realtà dei conferimenti di rifiuti delle singole utenze.

Questa convinzione però troverà costrutto solo successivamente alla campagna di campionamento quantitativo che verrà effettuato durante il primo anno d'applicazione tariffaria nell'ambito del **progetto tariffa** e provvisoriamente vengono applicati i seguenti parametri:

N° componenti	K_b scelto	note
1	1,00	Max
2	1,80	Max
3	2,00	Med
4	2,60	Med
5	2,90	Min
6 o più	3,40	Min

6.2.2 UtENZE non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Riproponendo l'ipotesi già dettagliata nel precedente capitolo 6.2.1, si procede all'applicazione dei parametri della tabella 4a del DPR 158/99 considerando il territorio dell'ATO come un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, che pone le seguenti opzioni percorribili:

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla ipotetica produzione unitaria di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza

Categoria	Kd min.	Kd max	Categoria	Kd min.	Kd max
1	4,00	5,50	16	10,45	14,69
2	2,90	4,12	17	10,45	13,21
3	3,20	3,90	18	6,80	9,11
4	5,53	6,55	19	8,02	12,10
5	3,10	5,20	20	2,90	8,25
6	3,03	5,04	21	4,00	8,11
7	8,92	12,45	22	29,93	90,50
8	7,50	9,50	23	22,40	55,70
9	7,90	9,62	24	22,50	64,76
10	7,55	12,60	25	13,70	21,50
11	7,90	10,30	26	13,77	21,55
12	4,20	6,93	27	38,93	98,90
13	7,50	9,90	28	14,53	23,98
14	8,80	13,22	29	29,50	72,55
15	4,90	8,00	30	6,80	16,80

Anche in questo caso appare opportuno, dovendosi garantire una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa per l'anno 2005 e per i successivi, determinare il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, (applicando alle superfici i Kc massimi), e delle categorie di "grandi produttori" (applicando i Kc minimi).

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

7 Conclusioni

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della tariffa con decorrenza 1.1.2005:

FABBISOGNO TARIFFARIO:

Anticipazione Comuni 1/1/2004 - 31/03/2005	TOTALE febb.	2005					
			€	%		%	€
€ 419.178,87	€ 2.020.317,83	FISSA	€ 1.382.213,43	67,43	Ut. Dom.	80%	€ 817.328,06
		VARIABLE	€ 638.104,40	32,07	Ut. Non Dom.	40%	€ 644.885,37
					Ut. Dom.	80%	€ 394.862,84
					Ut. Non Dom.	40%	€ 289.241,76
					TOTALE		€ 2.020.317,83

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

PARTE FISSA:

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

PARTE VARIABILE:

N° componenti	Coefficiente Kb
1	1,00
2	1,80
3	2,00
4	2,60
5	2,90
6 o più	3,40

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente non domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

PARTE FISSA:

categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato
1	0,54	11	1,04	21	0,92
2	0,40	12	0,64	22	3,40
3	0,40	13	0,99	23	2,55
4	0,69	14	1,26	24	2,56
5	0,47	15	0,74	25	2,00
6	0,46	16	1,43	26	2,01
7	1,21	17	1,50	27	11,24
8	0,97	18	1,04	28	2,19
9	1,00	19	1,38	29	5,80
10	1,15	20	0,94	30	1,34

PARTE VARIABILE:

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

Si da atto, comunque, che il presente piano finanziario pur riassumendo una situazione certificabile, allo stato odierno, sarà oggetto di variazioni in corso d'opera non tanto per quanto riguarda la dimensione finanziaria, che seguirà le dinamiche di bilancio dell'ATO ME I, ma per la **ripartizione della pressione tariffaria**.

Risulta infatti che l'applicazione tariffaria proposta, si basa su dati approssimati per quanto riguarda la banca dati anagrafici e su parametri statistici di produzione che non tengono conto della specificità territoriale del Bacino.

Conseguentemente, in coincidenza con la prima applicazione tariffaria, verranno intraprese varie iniziative per rendere più fedele lo schema ridistributivo con la realtà di servizio; in tal senso si procederà:

- Ad avviare un aggiornamento della banca dati anagrafici mediante l'utilizzo dello strumento della autocertificazione sulle superfici realmente occupate dai vari utenti e la loro effettiva appartenenza a categorie tariffarie specifiche;
- Alla verifica a campione delle superfici dichiarate con particolare riguardo alle categorie produttive;
- Ad un censimento puntuale delle utenze incrociando altre banche dati dei servizi pubblici quale acqua, gas ed elettricità;